



# INSIEME VERSO IL PIANO DI ZONA

Un welfare che crea valore  
per le persone, le famiglie, le comunità

«**RACCOMANDAZIONI**» Indicazioni emerse dai Workshop di Lavoro

Cremona, 12 marzo 2015



## Workshop n. 1 «RACCOMANDAZIONI»

### **WELFARE GENERATIVO:**

### **NUOVE SFIDE PER UNA PRESA IN CARICO EFFICACE**

Welfare generativo è una modalità per declinare e interpretare la «presa in carico». Per essere efficace la «presa in carico» deve assumere approcci e strumenti generativi.

La generatività è una dimensione del sistema e non l'esito del singolo intervento sulla presa in carico.

Il sistema territoriale di welfare deve dotarsi di occhiali nuovi:

- strumenti per conoscere e riconoscere il bisogno ed eventualmente tradurlo in domanda espressa
- strumenti perché il processo di presa in carico sia tracciabile e riconoscibile (bisogno – domanda – scelta)
- luoghi/tavoli per costruire alleanze tematiche: (ricomposizione di informazioni, saperi e metodi).
- processi formativi capaci di «allenare» ad un approccio generativo
- strumenti per portare progetti di presa in carico dentro un processo di risposta comunitaria, collettiva



## Workshop n. 2 «RACCOMANDAZIONI»

**Comunità e  
territori per  
costruire  
opportunità:**

**processi di co-  
progettazione**



Occorre investire in forma sistemica su processi di co-progettazione che assumano come direttrici:

- costruire interazioni tra i diversi soggetti del terzo settore, tra cooperazione e volontariato, assegnando al soggetto pubblico un ruolo di promotore di alleanze
- gli stakeholder coinvolti devono avere pari dignità nelle fasi di ideazione, costruzione e realizzazione di progettualità
- co-progettazione metodo di lavoro, sia per co-progettare le risposte, sia come co-progettazione dell'analisi dei bisogni
- analisi dei bisogni e verifica delle azioni ideate devono prevedere forme di coinvolgimento diretto dei cosiddetti «destinatari finali»
- politiche di coprogettazione in relazione ai bisogni del sistema di welfare. Non progettare solo perché c'è un bando, ma ad esempio curare la connessione tra strutture e servizi ad Alta Intensità e i servizi leggeri di prossimità nel territorio di tipo formale e informale. Questo compito di prossimità del territorio deve prevedere adeguate risorse per essere assunto
- passare dalle corti chiuse all'aia: dalla preservazione dei propri "tesori" all'uso condiviso dei beni/servizi e organizzazioni come beni comuni
- allargare il perimetro delle competenze e saperi dei soggetti coinvolti (riconoscimento)

## Workshop n. 3 «RACCOMANDAZIONI»

**INCERTI  
LEGAMI:  
VULNERABILITÀ  
E FRAGILITÀ  
TRA LAVORO E  
CASA.**

**COME  
SVILUPPARE  
OPPORTUNITÀ  
DI RISPOSTE  
GENERATIVE?**



La vulnerabilità è una condizione che tocca non solo le persone, ma anche le organizzazioni, cioè coloro che sono preposti a mettere in gioco strumenti e azioni per promuovere un welfare che fronteggi le condizioni e le situazioni di vulnerabilità.

Le politiche sociali possono diventare in tale senso funzionali alla rilettura di altre politiche territoriali: con un elevato livello di competenza possono nascere innovazioni.

Perché questo possa accadere diventa importante investire su alcune direttrici:

- coinvolgere il mondo produttivo e imprenditoriale nell'intero processo e nella individuazione di settori di innovazione imprenditoriale
- costruire maggiore dialogo tra sistema formativo e sistema produttivo
- declinare gli strumenti di politiche attiva affinché diventino premianti per il processo di autonomia della persona e non mirare solo all'adempimento dell'inserimento (precario) nel mercato del lavoro.
- dotare il territorio di strumenti stabili e condivisi di lettura dei dati e delle conoscenze
- promuovere e consolidare funzioni diffuse di "sensori sociali" in vari luoghi di vita, costruendo reti flessibili tra formale e informale
- costruire intrecci tra mercato pubblico e privato della casa in forme e modalità diffuse nelle comunità del Distretto